

Gli extracomunitari e l'impresa a Viterbo

di Francesco Monzillo*

E' sempre molto d'attualità il dibattito che si sviluppa attorno la presenza degli extracomunitari in Italia anche se è molto forte l'attenzione anche sul fenomeno dei neocomunitari.

I flussi di immigrati, sempre piuttosto cospicui generano, ovviamente, molteplici effetti trasversali all'intera vita sociale ed economica del Paese, con conseguenze importanti e non sempre correttamente valutate dalle Istituzioni. Appare quindi fondamentale inquadrare il fenomeno degli imprenditori extracomunitari, in un contesto più ampio relativo alla presenza regolare di stranieri¹ nel territorio italiano, con la possibilità di apprezzare meglio tutti gli effetti e le conseguenze che ne derivano.

L'Italia sta vivendo negli ultimi anni un trend esponenziale di crescita di stranieri regolari attenuata solo dall'allargamento dei Paesi membri dell'Unione Europea che ha fatto sì che molti immigrati non venissero più conteggiati tra gli extracomunitari², in questo senso l'effetto più rilevante è relativo all'anno 2007 con l'ingresso della Bulgaria e soprattutto della Romania che tradizionalmente rappresenta una delle principali Aree di emigrazione verso l'Italia. Alla fine del 2007 su una popolazione totale di 59.619.290 (Statistiche demografiche – ISTAT) la quota percentuale di extracomunitari

sul totale è pari al 4,2%, in pieno trend di crescita. Uno dei motivi che inducono più frequentemente un extracomunitario a richiedere il permesso di soggiorno è, oltre a quello familiare, quello lavorativo, sia esso subordinato o autonomo. Questa seconda fattispecie, seppur molto meno rilevante della prima in termini quantitativi, appare fondamentale per quel che attiene l'aspetto sociologico ed economico, e sarà proprio questa che verrà analizzata in seguito.

Allo scopo di andare a rilevare questa particolare presenza sono stati considerati i dati rilevati dai Registri delle Imprese delle Camere di commercio italiane, in particolare della Camera di Commercio di Viterbo, che consentono di studiare le cariche d'impresa possedute da persone aventi una nazionalità di Paesi Extracomunitari³. A tale proposito si precisa che per comprendere il fenomeno nella sua globalità, sono stati analizzati, non solo i "Titolari" d'impresa individuali, ma anche diverse figure, tra le quali, gli "Amministratori" di società, i "Soci" e le "Altre cariche" (composte per lo più da Sindaci, Revisori e Procuratori).

In Italia gli extracomunitari che si occupano di imprenditoria sono oltre 400mila, come rilevano i dati dei Registri delle Imprese italiane al 30 settembre 2008 e questo è un dato

tendenzialmente in aumento rispetto agli anni passati. C'è da sottolineare che l'incremento esponenziale evidenziato fino alla fine del 2006 è stato sicuramente mitigato dall'allargamento dell'Unione Europea ed in particolare dal passaggio della Romania nel computo dei comunitari, che, come detto rappresenta una realtà importante, con oltre 40.000 imprenditori che hanno questa nazionalità.

La situazione della provincia di Viterbo presenta qualche differenza rispetto al dato nazionale, infatti proprio a causa della fuoriuscita dal computo degli extracomunitari della popolazione rumena, dalla fine del 2006 si è assistito ad un decremento delle cariche imprenditoriali extracomunitarie. Questo dato non rappresenta assolutamente un'inversione del trend ascendente, infatti se alle 1201 cariche di fine 2007 si aggiungono quelle relative alle due nuove entrate nella Comunità Europea, Bulgaria e Romania, si arriverebbe a 1624 totali, con un incremento rispetto al 2006 del 10%. A conferma di questa valutazione già nel primo semestre del 2008 il numero delle cariche extracomunitarie, come si vedrà poi nel dettaglio, ha ripreso a salire.

Questa diversità nella base di calcolo ha fatto registrare, dalla fine del 2005 al termine dell'anno 2007, un

* **Francesco Monzillo** è Vice Segretario della Camera di Commercio di Viterbo.

¹ Nel seguito di questo articolo con "straniero" si intenderà solo quello di nazionalità extra Unione Europea, anche in virtù di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di immigrazione.

² Dal 1° maggio 2004 sono entrati a far parte dell'Unione Europea la Polonia, l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Slovacchia, la Slovenia, la Lituania, la Lettonia, l'Estonia, Cipro e Malta. Dal 1° Gennaio 2007 l'allargamento ha riguardato Bulgaria e Romania.

³ Il termine "nazionalità" straniera è in realtà utilizzato impropriamente, in quanto la banca dati che consente di estrarre le cariche imprenditoriali relative ai vari soggetti fornisce il dato in base alla località di nascita e non rispetto alla cittadinanza. Per questo alcuni dati, in particolare quelli di ex colonie (vd. Libia) o Paesi di tradizione migratoria per gli italiani (vd. Argentina) possono essere sovrastimati. Fortunatamente per quanto riguarda la provincia di Viterbo queste presenze non modificano sostanzialmente il senso e la portata del fenomeno oggetto di studio.

decremento delle cariche ricoperte dai cittadini extracomunitari, per una variazione totale, nel periodo considerato, pari al -7,7%. La variazione negativa ha interessato, in realtà, solo i titolari di imprese individuali (-10,7%) che ovviamente sono la tipologia di impresa, dal punto di vista della natura giuridica, più semplice da porre in essere e per le

figure dei soci (Società di capitali e di persone), -10,9%. Viceversa, nonostante la diversità nel computo degli extracomunitari, la figura di Amministratore di società, evidenzia, nelle sue componenti di amministratore unico, Presidente del C.d.A., Consigliere, ecc..., un progresso, anche se non paragonabile a quello degli scorsi anni, pari al

4,6%, con un volume che è passato dalle 238 unità di fine 2005 alle 249 del 2007. L'altra variazione positiva riguarda l'esercizio di "Altre cariche" (composte per lo più da Sindaci, Revisori e Procuratori), che ha segnato un lieve incremento, pari al 4,8%, comunque non molto significativo.

Tab. 1 - Presenza di extracomunitari nelle imprese viterbesi per tipo di carica ricoperta e settore di attività (2005-2007)

Classe di cariche	Altre cariche		Amministratore		Socio		Titolare		Totale	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Settore ATECO	0	0	5	6	6	10	72	78	83	94
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0	2	2	0	0	0	0	2	1
Estrazione di minerali	3	3	23	27	8	8	48	53	82	88
Attività manifatturiere	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0
Prod. e distr. Energia, acqua, gas	0	2	23	36	8	9	193	262	224	309
Costruzioni	0	1	37	41	21	24	19	514	503	594
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	1	2	22	29	20	19	16	18	61	69
Alberghi e ristoranti	0	0	9	10	12	0	0	26	31	33
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	0	0	3	4	2	2	2	4	9	12
Intermediaz.monetaria e finanziaria	1	1	23	26	24	17	21	22	26	30
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	0	0	1	2	1	0	0	1	2	3
Istruzione	1	1	0	0	1	1	1	0	1	2
Sanità e altri servizi sociali	0	0	10	12	11	5	7	15	14	11
Altri servizi pubblici,sociali e personali	15	16	79	91	69	40	44	27	1	1
Imprese non classificate	21	26	238	287	249	128	145	114	914	816
TOTALE										

fonte: Ns. elaborazioni su dati Infocamere - Camera di Commercio di Viterbo

Tab. 2 - Variazione % di extracomunitari nelle imprese viterbesi per tipo di carica ricoperta e settore di attività (2005-2007)

Classe di cariche	Altre cariche		Amministratore		Socio		Titolare		Totale	
	Incr. % 2005-2007	Incr. % 2005-2007	Incr. % 2005-2007	Incr. % 2005-2007	Incr. % 2005-2007	Incr. % 2005-2007	Incr. % 2005-2007	Incr. % 2005-2007	Incr. % 2005-2007	
Settore ATECO	-	80,00%	-50,00%	50,00%	-11,11%	-	-50,00%	-	-1,20%	
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	-50,00%	-	-	-	-	-	-	-50,00%	
Estrazione di minerali	-33,33%	26,09%	62,50%	-	-8,33%	-	7,32%	-	-	
Attività manifatturiere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Prod. e distr. Energia, acqua, gas	-	8,70%	-25,00%	-	-33,68%	-	-28,13%	-	-	
Costruzioni	-	8,11%	-9,52%	-	-2,14%	-	-1,57%	-	-	
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	-	13,64%	-20,00%	-	-16,67%	-	-6,56%	-	-	
Alberghi e ristoranti	-	33,33%	-	-	-19,23%	-	-5,71%	-	-	
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	-	-33,33%	0,00%	0,00%	11,11%	-	11,11%	-	-	
Intermediaz.monetaria e finanziaria	0,00%	4,35%	-11,76%	-	-9,09%	-	-4,76%	-	-	
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	-	0,00%	-	-	100,00%	-	50,00%	-	-	
Istruzione	0,00%	-	-	-	-	-	100,00%	-	-	
Sanità e altri servizi sociali	-	10,00%	20,00%	-	-26,67%	-	-6,67%	-	-	
Altri servizi pubblici,sociali e personali	-6,67%	-12,66%	-32,50%	-	0,00%	-	-17,78%	-	-	
Imprese non classificate	4,76%	4,62%	-10,94%	-	-10,72%	-	-7,69%	-	-	
TOTALE										

fonte: Ns. elaborazioni su dati Infocamere - Camera di Commercio di Viterbo

Per quanto riguarda la quota percentuale di cariche in imprese viterbesi possedute da cittadini provenienti da Paesi extracomunitari l'analisi della tabella 3 ci evidenzia un andamento crescente dal 2005 al 2006 e decrescente nell'anno successivo. Anche in questo caso è del tutto evidente che l'ingresso della Bulgaria e della Romania nel computo dei comunitari è stata l'unica causa di flessione della quota di extracomunitari. Questa argomentazione è resa ancora più evidente dal fatto che la stessa percentuale, comprensiva dei paesi neocomunitari, sarebbe salita al 2,9% rispetto al 2,6% di fine 2006. Da questi dati è comunque evidente che il trend della quota di extracomunitari impegnati a vario titolo nella gestione di imprese, è crescente. Particolarmente significativa, la quota degli Amministratori extracomunitari che, nel periodo considerato, nonostante quanto già esposto, ha fatto registrare un andamento positivo, con un valore che a dicembre 2007 è giunto all'1,46% rispetto all'1,43% di fine 2005.

Analizzando la situazione degli imprenditori extracomunitari per settore di attività spicca il settore del Commercio all'ingrosso e al dettaglio che continua ad essere, complice anche l'attività del commercio ambulante, la principale attività svolta dall'imprenditoria extracomunitaria, che rappresenta con 563 cariche ben il 46,8% del totale dei manager stranieri. Anche il calo nel biennio è piuttosto contenuto (-1,57%) anche in virtù del fatto che su questo settore incide meno la quota relativa agli imprenditori neocomunitari. Viceversa il settore delle costruzioni, secondo per importanza con 161 cariche, ha risentito molto dello scorporo dei Bulgari e soprattutto dei Romeni, facendo evidenziare un calo superiore al 28% nel biennio. A fine dicembre, infatti, le cariche imprenditoriali attive in questo settore e riferite a queste due nazionalità erano pari a 257 unità, con un incremento del 56% rispetto a fine 2006.

Piuttosto importante il settore definito dei "servizi alle imprese", com-

posto da *Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca e sviluppo*, che seppur meno significativo in valore assoluto assume una discreta importanza considerando che si tratta di un'attività poco tradizionale e che necessita di alta specializzazione. Questo settore ha evidenziato un lieve calo nel biennio e conta un rilevante stock di cariche ricoperte, per la maggior parte suddivisa tra titolari di imprese individuali ed amministratori di società.

Rimane abbastanza sostenuta anche la partecipazione dell'imprenditoria extracomunitaria nell'*agricoltura*, con 82 cariche ed una sostanziale stabilità rispetto al 2005.

La presenza dell'imprenditoria extracomunitaria, oltre ad essere, come abbiamo visto, un fenomeno caratterizzato da un trend crescente (se analizzato al netto delle componenti neocomunitarie), appare piuttosto diffuso e distribuito in tutto il territorio viterbese, anche se con ampie differenziazioni.

Tab. 3 - Percentuale di cariche occupate da extracomunitari in imprese viterbesi (2005-2007)

Classe di cariche	Altre cariche			Amministratore			Socio			Titolare			Totale		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Settore ATECO															
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,00%	0,00%	0,00%	0,35%	0,41%	0,61%	0,59%	0,97%	0,88%	0,52%	0,58%	0,51%	0,50%	0,58%	0,53%
Estrazione di minerali	0,00%	0,00%	0,00%	2,74%	2,53%	1,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,59%	1,45%	0,75%
Attività manifatturiere	0,78%	0,76%	0,51%	1,23%	1,42%	1,54%	1,01%	1,03%	1,70%	3,08%	3,46%	2,88%	1,78%	1,98%	1,93%
Prod. e distr. Energia, acqua, gas	0,00%	0,00%	0,00%	3,33%	2,33%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,96%	1,41%	0,00%
Costruzioni	0,00%	0,48%	0,48%	1,20%	1,77%	1,21%	1,16%	1,26%	0,85%	5,82%	7,59%	3,59%	3,51%	4,67%	2,38%
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	0,00%	0,22%	0,21%	1,07%	1,16%	1,14%	1,09%	1,23%	1,02%	8,60%	8,73%	8,73%	4,84%	4,95%	4,86%
Alberghi e ristoranti	0,48%	0,82%	0,37%	1,88%	2,31%	1,98%	2,53%	2,27%	2,04%	2,82%	3,01%	2,50%	2,17%	2,32%	1,96%
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	0,00%	0,00%	0,00%	1,79%	2,03%	2,54%	0,00%	0,00%	0,00%	5,24%	6,29%	4,50%	2,80%	3,29%	2,76%
Intermediaz.monetaria e finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%	1,08%	1,54%	0,75%	2,67%	2,70%	3,03%	0,93%	1,37%	1,37%	1,04%	1,42%	1,17%
Attiv.immob.,noleggio.informat.,ricerca	0,35%	0,33%	0,33%	1,39%	1,42%	1,25%	2,90%	3,41%	2,45%	3,25%	3,70%	2,92%	1,97%	2,15%	1,70%
Istruzione	0,00%	0,00%	0,00%	1,35%	2,33%	1,30%	0,00%	0,00%	0,00%	3,45%	3,45%	6,67%	1,27%	1,83%	1,97%
Sanità e altri servizi sociali	1,72%	1,85%	2,33%	0,00%	0,00%	0,47%	2,78%	2,78%	2,63%	0,00%	12,50%	14,29%	0,67%	0,96%	1,32%
Altri servizi pubblici,sociali e personali	0,00%	0,00%	0,00%	1,65%	1,94%	1,79%	2,63%	3,50%	3,23%	1,83%	1,70%	1,34%	1,73%	1,86%	1,59%
Imprese non classificate	0,59%	0,64%	0,57%	2,38%	2,70%	2,21%	2,91%	3,35%	2,57%	6,67%	0,00%	2,70%	1,86%	2,10%	1,67%
TOTALE	0,41%	0,51%	0,43%	1,43%	1,67%	1,46%	1,67%	1,87%	1,57%	3,28%	3,68%	3,07%	2,27%	2,56%	2,15%

fonte: Ns. elaborazioni su dati Infocamere - Camera di Commercio di Viterbo

Tab. 4 - Presenza di extracomunitari nelle imprese viterbesi per Comune (giu. 2008)

Classe di cariche	Altre cariche	Amministratore	Socio	Titolare	TOTALE
Settore ATECO	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate
ACQUAPENDENTE	1	4	4	10	19
ARLENA DI CASTRO	0	1	1	7	9
BAGNOREGIO	0	3	1	2	6
BARBARANO ROMANO	0	1	0	1	2
BASSANO ROMANO	0	2	0	13	15
BASSANO IN TEVERINA	0	1	0	17	18
BLERA	0	1	0	15	16
BOLSENA	0	3	0	3	6
BOMARZO	0	2	0	15	17
CALCATA	0	0	1	3	4
CANEPINA	0	3	3	8	14
CANINO	0	1	0	33	34
CAPODIMONTE	0	0	0	3	3
CAPRANICA	0	4	2	11	17
CAPRAROLA	0	1	0	28	29
CARBOGNANO	0	0	0	4	4
CASTEL SANT'ELIA	0	3	2	6	11
CASTIGLIONE IN TEVERINA	0	0	0	2	2
CELLENO	0	0	0	2	2
CELLERE	0	0	0	7	7
CIVITA CASTELLANA	3	23	13	62	101
CIVITELLA D'AGLIANO	0	0	0	4	4
CORCHIANO	0	1	3	16	20
FABRICA DI ROMA	0	4	3	35	42
FALERIA	0	0	2	3	5
FARNESE	0	3	1	3	7
GALLESE	0	4	0	20	24
GRADOLI	0	1	1	0	2
GRAFFIGNANO	0	1	0	1	2
GROTTE DI CASTRO	0	9	2	0	11
ISCHIA DI CASTRO	0	1	0	3	4
LATERA	0	1	2	0	3
LUBRIANO	1	0	0	0	1
MARTA	0	0	0	7	7
MONTALTO DI CASTRO	0	6	4	39	49
MONTEFIASCONE	0	4	5	12	21
MONTE ROMANO	0	0	0	3	3
MONTEROSI	0	2	0	5	7
NEPI	2	4	1	18	25
ONANO	0	0	0	1	1
ORIOLO ROMANO	0	3	1	9	13
ORTE	0	4	1	21	26
PIANSANO	0	1	0	2	3
PROCENO	0	1	0	0	1
RONCIGLIONE	1	6	0	14	21
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	0	0	0	10	10
SAN LORENZO NUOVO	0	5	2	4	11
SORIANO NEL CIMINO	2	5	3	9	19
SUTRI	1	1	2	18	22
TARQUINIA	2	10	9	16	37
TESSENNANO	0	0	0	2	2
TUSCANIA	0	8	3	13	24
VALENTANO	0	5	4	4	13
VALLERANO	0	0	0	4	4
VASANELLO	0	2	3	47	52
VEJANO	0	1	0	6	7
VETRALLA	0	6	1	31	38
VIGNANELLO	0	1	1	9	11
VITERBO	5	91	33	183	312
VITORCHIANO	0	6	0	5	11
TOTALE	18	250	114	829	1.211

fonte: Ns. elaborazioni su dati Infocamere - Camera di Commercio di Viterbo

Tab. 5 - Quota di extracomunitari nelle imprese viterbesi per Comune (giu. 2008)

Classe di cariche	Altre cariche	Amministratore	Socio	Titolare	TOTALE
ACQUAPENDENTE	1.96%	0.90%	2.11%	2.31%	1.70%
ARLENA DI CASTRO	0.00%	5.56%	20.00%	5.22%	5.63%
BAGNOREGIO	0.00%	1.88%	1.67%	0.57%	1.02%
BARBARANO ROMANO	0.00%	2.17%	0.00%	1.30%	1.23%
BASSANO ROMANO	0.00%	1.94%	0.00%	5.70%	3.85%
BASSANO IN TEVERINA	0.00%	3.03%	0.00%	18.28%	12.50%
BLERA	0.00%	0.94%	0.00%	5.42%	3.51%
BOLSENA	0.00%	1.49%	0.00%	0.71%	0.78%
BOMARZO	0.00%	2.63%	0.00%	12.10%	7.00%
CALCATA	0.00%	0.00%	6.67%	4.05%	3.51%
CANEPINA	0.00%	2.42%	4.76%	2.05%	2.40%
CANINO	0.00%	0.34%	0.00%	3.46%	2.36%
CAPODIMONTE	0.00%	0.00%	0.00%	1.74%	1.07%
CAPRANICA	0.00%	1.23%	0.92%	2.05%	1.51%
CAPRAROLA	0.00%	0.51%	0.00%	3.61%	2.51%
CARBOGNANO	0.00%	0.00%	0.00%	1.12%	0.86%
CASTEL SANT'ELIA	0.00%	2.70%	4.65%	3.75%	3.23%
CASTIGLIONE IN TEVERINA	0.00%	0.00%	0.00%	1.21%	0.66%
CELLENO	0.00%	0.00%	0.00%	1.61%	0.97%
CELLERE	-	0.00%	0.00%	2.58%	2.10%
CIVITA CASTELLANA	1.25%	1.86%	2.38%	7.16%	3.49%
CIVITELLA D'AGLIANO	0.00%	0.00%	0.00%	2.86%	1.74%
CORCHIANO	0.00%	0.62%	4.29%	3.29%	2.67%
FABRICA DI ROMA	0.00%	1.16%	1.88%	7.31%	4.03%
FALERIA	0.00%	0.00%	14.29%	1.86%	2.45%
FARNESE	0.00%	5.17%	3.45%	1.53%	2.37%
GALLESE	0.00%	3.36%	0.00%	10.81%	6.33%
GRADOLI	0.00%	1.45%	3.33%	0.00%	0.83%
GRAFFIGNANO	0.00%	1.67%	0.00%	0.71%	0.87%
GROTTE DI CASTRO	0.00%	4.81%	3.70%	0.00%	1.75%
ISCHIA DI CASTRO	0.00%	1.10%	0.00%	0.93%	0.83%
LATERA	0.00%	2.38%	18.18%	0.00%	2.17%
LUBRIANO	4.76%	0.00%	0.00%	0.00%	0.62%
MARTA	0.00%	0.00%	0.00%	2.03%	1.28%
MONTALTO DI CASTRO	0.00%	1.05%	1.55%	3.50%	2.38%
MONTEFIASCONE	0.00%	0.64%	1.56%	0.87%	0.87%
MONTE ROMANO	0.00%	0.00%	0.00%	1.56%	1.26%
MONTEROSI	0.00%	1.32%	0.00%	2.50%	1.56%
NEPI	2.94%	0.98%	0.69%	3.49%	2.20%
ONANO	0.00%	0.00%	0.00%	0.91%	0.65%
ORIOLO ROMANO	0.00%	2.24%	2.27%	5.33%	3.66%
ORTE	0.00%	1.11%	0.84%	5.47%	2.85%
PIANSANO	0.00%	1.22%	0.00%	0.71%	0.70%
PROCENO	0.00%	4.55%	0.00%	0.00%	0.75%
RONCIGLIONE	1.69%	1.14%	0.00%	1.93%	1.32%
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	0.00%	0.00%	0.00%	9.62%	6.13%
SAN LORENZO NUOVO	0.00%	3.42%	5.56%	2.05%	2.78%
SORIANO NEL CIMINO	4.26%	1.36%	1.55%	1.16%	1.37%
SUTRI	3.23%	0.34%	1.35%	4.38%	2.49%
TARQUINIA	0.99%	0.95%	1.78%	0.99%	1.10%
TESSENNANO	-	0.00%	0.00%	2.63%	2.00%
TUSCANIA	0.00%	1.83%	1.45%	1.44%	1.48%
VALENTANO	0.00%	3.21%	5.56%	1.40%	2.50%
VALLERANO	0.00%	0.00%	0.00%	1.06%	0.81%
VASANELLO	0.00%	1.56%	5.17%	10.13%	7.88%
VEJANO	0.00%	2.22%	0.00%	7.06%	4.17%
VETRALLA	0.00%	1.00%	0.42%	3.17%	2.02%
VIGNANELLO	0.00%	0.50%	1.22%	1.34%	1.10%
VITERBO	0.16%	1.64%	1.72%	4.64%	2.15%
VITORCHIANO	0.00%	5.00%	0.00%	2.24%	2.50%
TOTALE	0.36%	1.44%	1.55%	3.15%	2.16%

fonte: Ns. elaborazioni su dati Infocamere - Camera di Commercio di Viterbo

Il Comune che presenta il maggior numero di manager stranieri, com'era lecito attendersi, è Viterbo, con 312 unità, l'87,8% delle quali concentrate nella tipologia di cariche più importanti, gli amministratori di società ed i titolari di imprese individuali. A rafforzare l'importanza di questo dato, basti pensare che in questo Comune sono presenti oltre il 25% del totale delle cariche imprenditoriali extracomunitarie di tutta la provincia di Viterbo. In quest'ipotetica graduatoria segue a notevole distanza, con meno della metà della numerosità riscontrata per il Comune di Viterbo, Civita Castellana, con 101 cariche esercitate da cittadini extracomunitari. Con un ammontare di gran lunga inferiore, vengono appresso, Vasanello, 52, Montalto di Castro, 49, Fabrica di Roma, 42 unità, Vetralla 38, Tarquinia, 37 e Canino 34.

Se invece di considerare i valori assoluti si tiene conto della quota percentuale degli imprenditori stranieri sul totale operante nei vari Comuni, il quadro che si profila presenta delle differenziazioni di rilievo. Il primo Comune, secondo questo particolare indicatore, anche se con valori assoluti non elevati, è Bassano in Teverina, con un'importante quota percentuale, pari al 12,5%, seguito da Vasanello (7,88%), Bomarzo (7%), Gallese (6,33%), e Villa San Giovanni in Tuscia (6,13%). Questa concentrazione di titolari di imprese individuali stranieri fa prefigurare una maggiore e migliore integrazione della componente demografica extraco-

munitaria.

E' possibile ora esaminare nel dettaglio quali sono gli Stati che contribuiscono alla crescita di questo fenomeno. Appare doveroso precisare che in questo ambito assume particolare rilevanza l'analisi della presenza dell'imprenditoria proveniente dai Paesi a *Basso e Medio-Basso Reddito*⁴, i quali, oltre a rappresentare la quota di gran lunga maggioritaria, rappresentano l'aspetto che culturalmente, socialmente, ed in parte economicamente, appare il più interessante. Nel prosieguo della trattazione verranno, quindi, trascurati alcuni dati, pur presenti in tabella, relativi alla presenza di imprenditoria proveniente dai Paesi ad *Alto Reddito*, come Svizzera e Stati Uniti.

Il Paese extracomunitario che più di ogni altro contribuisce alla componente imprenditoriale della Tuscia Viterbese è il Marocco, seguito a notevole distanza dall'Albania. Eccetto questi due Stati, che insieme formano una quota superiore al 28% del totale dell'imprenditoria extracomunitaria, la distribuzione si presenta molto più frammentata e diversificata, anche se con alcuni valori piuttosto cospicui. Oltre i singoli Stati può essere interessante analizzare la presenza dei Continenti.

Dopo l'ingresso della Romania e della Bulgaria nella Comunità Europea, il primo continente per numero di imprenditori extracomunitari è diventata l'Africa, con il 40,5% di cariche sul totale degli stranieri, con il contributo determinante di Marocco e Senegal. Questo dato riveste note-

vole importanza non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche da quello qualitativo, in quanto il *Continente Nero* è formato esclusivamente da Stati a *Basso e Medio-Basso Reddito*.

Rimasta importante la quota afferente i Paesi europei extra UE, con il 25,8%, relativa principalmente ai Paesi dei Balcani, anche se è opportuno sottolineare due aspetti: il primo attiene la presenza importante di Paesi ad Alto Reddito (vd. Svizzera) ed il secondo è relativo al fatto che questo ammontare è diminuito notevolmente con la prima fase e soprattutto con la seconda fase dell'allargamento dell'Unione Europea.

Anche nell'importante componente americana, 16,6%, si evidenzia, anche se scarsa, la presenza di Paesi ad *Alto Reddito*, come Stati Uniti e Canada, che insieme pesano per circa il 2%, mentre è l'America latina la più rappresentata, con in testa Brasile e Argentina.

Con dei valori simili a quelli del continente americano, ed in crescita rispetto agli ultimi anni, si trova l'Asia con una quota dell'15,8%. Di questa presenza va sottolineato un aumento importante dell'imprenditoria cinese, che nell'ultimo biennio ha registrato un + 42,8%; per il resto il continente asiatico conta una presenza piuttosto dispersa e per lo più formata da Paesi a Medio-Basso Reddito.

Infine, con una percentuale residuale, 1,4%, si trova l'Australia, unica presenza del continente Oceanico.

⁴ World Bank Analytical Classification.

Tab. 6 - Presenza di extracomunitari nelle imprese viterbesi per nazione di provenienza e settore di attività (giu. 2008)

Settore ATECO	Agricolt. e pesca	Estraz. di miner.	Attività manifatt.	Costr. uz.	Comm. ingr.e dett.	Alberghi e ristoranti	Trasporti magazzin. e comunic.	Intermediaz. monetaria e finanziaria	Attiv.immob. noleggjo, informat., ricerca	Istruz.	Sanita' e altri servizi sociali	Altri serv. pubblici, sociali e personali	Imprese non classif.	Totale	Comp. %
MAROCCO	1	0	4	8	217	1	5	0	0	0	0	1	4	241	19,9%
ALBANIA	7	0	8	70	4	0	3	0	4	0	0	0	4	100	8,3%
SVIZZERA	3	0	12	9	26	4	4	1	6	1	2	2	7	77	6,4%
SENEGAL	0	0	0	0	72	0	0	0	0	0	0	0	1	73	6,0%
CINA	1	0	7	0	43	5	0	0	0	0	0	0	4	60	5,0%
BANGLADESH	0	0	0	0	39	0	3	0	1	0	0	0	1	44	3,6%
BRASILE	4	0	1	2	7	5	1	0	3	0	0	8	9	40	3,3%
LIBIA	10	0	5	2	8	2	0	0	6	0	0	2	3	38	3,1%
ARGENTINA	3	1	4	4	9	2	1	0	2	0	0	2	7	35	2,9%
VENEZUELA	7	0	5	1	5	1	0	2	5	0	0	0	3	29	2,4%
TUNISIA	0	0	4	6	14	1	1	0	0	0	0	0	2	28	2,3%
NIGERIA	0	0	2	0	17	0	2	0	3	1	0	0	2	27	2,2%
RUSSIA	0	0	2	5	6	2	1	0	1	0	0	1	7	25	2,1%
UCRAINA	1	0	1	7	8	2	0	0	2	0	0	2	2	25	2,1%
MACEDONIA	5	0	1	17	1	0	0	0	0	0	0	0	0	24	2,0%
EGITTO	0	0	1	2	9	4	0	0	2	0	0	0	4	22	1,8%
ETIOPIA	6	0	0	2	5	2	0	0	3	0	0	2	1	21	1,7%
STATI UNITI	5	0	2	1	1	6	1	0	1	0	1	0	3	21	1,7%
SERBIA E	6	0	3	4	2	1	1	1	0	0	0	1	1	20	1,7%
IRAN	0	0	3	0	8	0	1	1	3	0	0	0	2	18	1,5%
Altre America	5	0	6	10	19	6	1	3	9	1	1	2	13	76	6,3%
Altre Asia	10	0	6	3	27	7	0	1	2	1	1	2	9	69	5,7%
Altre Europa	3	0	3	13	4	3	2	0	3	0	0	0	10	41	3,4%
Altre Africa	2	0	6	4	12	0	3	1	4	0	0	3	5	40	3,3%
Altre	4	0	0	1	8	0	0	0	2	0	0	0	2	17	1,4%
TOTALE	83	1	86	171	571	54	30	10	62	4	5	28	106	1.211	100,0%

fonte: Ns. elaborazioni su dati Infocamere - Camera di Commercio di Viterbo

Interessante anche l'analisi delle specializzazioni delle componenti imprenditoriali straniere. Tra le varie Comunità, infatti, tendono a prevalere delle specializzazioni economiche, dettate non solo dall'indole propria di un'etnia, ma anche dalla possibilità di avere una serie di informazioni, capacità e supporti fondamentali per determinate attività, che sono spesso rivolte, almeno in parte, alle stesse comunità straniere residenti in Italia. A testimonianza di questo fenomeno, basta vedere la concentrazione di cariche dei Marocchini e dei Senegalesi nel commercio (rispettivamente il 90% ed il 98,6% delle cariche imprenditoriali di questi Stati si concentrano in questo settore), o degli Albanesi e

dei Macedoni nel settore delle costruzioni (con una quota di circa il 70% per entrambe le nazionalità), specializzazione comune a quasi tutti i Paesi Slavi. O ancora, il commercio per gli Stati asiatici, in particolare Bangladesh e Cina; per quest'ultima provenienza, la forte crescita soprattutto nel commercio si evidenzia anche dal cambiamento del panorama urbano dei Comuni più importanti della provincia.

Come risulta evidente dalla tabella 7, il fenomeno dell'imprenditoria extracomunitaria è tutt'altro che giunto a maturazione. Infatti, dopo il calo registrato nel 2007, che come detto è esclusivamente addebitabile al diverso computo degli stati extracomunitari, in un semestre il totale

delle cariche d'impresa detenute dagli stranieri è aumentato dello 0,9%, variazione superiore allo stesso valore riferito ai comunitari; con una quota dei manager stranieri arrivata al 2,16%. L'incremento esposto assume comunque una rilevanza minore rispetto agli anni scorsi quando erano proprio gli stati neocomunitari che segnavano, e continuano a generare, i tassi di crescita maggiori.

C'è da notare che l'incremento più consistente si è verificato tra i titolari di impresa individuale (1,5%), a conferma che soprattutto per i Paesi a *Basso e Medio-Basso Reddito*, prevalgono le imprese individuali, che per loro natura sono le meno strutturate e le meno complesse da porre in essere.

Tab. 7 - Cariche occupate da extracomunitari a fine Giugno 2008 (in valore assoluto, variazione % da inizio anno e quota %sul totale)

Classe di cariche	Altre cariche			Amministratore			Socio			Titolare			Totale		
	V. ass.	Var. %	%su tot.	V. ass.	Var. %	%su tot.	V. ass.	Var. %	%su tot.	V. ass.	Var. %	%su tot.	V. ass.	Var. %	%su tot.
Settore ATECO															
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	-	0,00%	8	11,11%	0,53%	8	11,11%	0,77%	67	4,69%	0,54%	83	1,22%	0,55%
Estrazione di minerali	0	-	0,00%	1	0,00%	1,45%	0	-	0,00%	0	-	0,00%	1	0,00%	0,85%
Attività manifatturiere	2	0,00%	0,52%	30	3,45%	1,57%	13	0,00%	1,73%	41	-6,82%	2,77%	86	-2,27%	1,90%
Costruzioni	2	-	0,47%	29	16,00%	1,37%	6	0,00%	0,86%	134	4,69%	3,75%	171	6,21%	2,51%
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	1	-	0,21%	41	2,50%	1,15%	18	-5,26%	0,99%	511	1,59%	8,89%	571	1,42%	4,92%
Alberghi e ristoranti	2	100,00%	0,69%	22	12,00%	1,67%	16	0,00%	1,95%	14	-6,67%	2,36%	54	-5,26%	1,79%
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	0	-	0,00%	10	16,67%	2,11%	0	-	0,00%	20	-4,76%	4,48%	30	-9,09%	2,54%
Intermediaz.monetaria e finanziaria	0	-	0,00%	2	0,00%	0,73%	2	0,00%	2,70%	6	0,00%	1,39%	10	0,00%	1,15%
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	1	0,00%	0,33%	28	16,67%	1,40%	14	-6,67%	2,29%	19	-5,00%	2,72%	62	3,33%	1,72%
Istruzione	0	-	0,00%	1	0,00%	1,20%	1	-	4,00%	2	0,00%	6,45%	4	33,33%	2,53%
Sanità e altri servizi sociali	1	0,00%	2,33%	2	-	0,94%	1	0,00%	2,63%	1	-	12,50%	5	25,00%	1,66%
Altri servizi pubblici,sociali e personali	0	-	0,00%	9	18,18%	1,49%	6	0,00%	3,26%	13	18,18%	1,57%	28	0,00%	1,59%
Imprese non classificate	9	-35,71%	0,37%	67	-2,90%	2,09%	29	7,41%	2,64%	1	0,00%	1,92%	106	-4,50%	1,57%
TOTALE	18	-2,03%	0,36%	250	0,40%	1,44%	114	0,00%	1,55%	829	1,59%	3,15%	1.211	0,83%	2,16%

fonte: Ns. elaborazioni su dati Infocamere - Camera di Commercio di Viterbo

Da quanto detto, risulta più che evidente l'impatto che l'imprenditoria extracomunitaria sta avendo sul tessuto produttivo e sociale della provincia. L'influenza di questo fenomeno sulla vita sociale ed economica della Tuscia Viterbese può essere senz'altro definita positiva, per diverse ragioni. Lo sviluppo dell'impresa da parte della comunità degli immigrati rappresenta un'importante risorsa per gli stessi cittadini stranieri, e ciò contribuisce ad eliminare o perlomeno attenuare una serie di problematiche connesse alla presenza degli extracomunitari sul territorio italiano. Qualsiasi fonte di reddito, infatti, agisce positivamente nel ridurre i fenomeni di emarginazione sociale e le conseguenti devianze di natura criminale. Oltretutto, da questo punto di vista, è importante sottolineare che il radicarsi di una sana cultura imprenditoriale tra gli extracomunitari, da un lato favorisce la regolarizzazione delle iniziative e dall'altra disincentiva il fenomeno del lavoro sommerso e delle attività abusive, ancora molto presenti soprattutto nei settori tradizionali del commercio, delle costruzioni e di alcuni tipi di servizi. Se questi sono i maggiori risvolti dal punto di vista sociale, non vanno trascurati alcuni effetti di natura più che altro economica. Si è infatti rilevata una importante funzione di collegamento dell'imprenditoria extracomunitaria con i Paesi di origine, collegamenti che generano interessanti funzioni di interscambio, anche in considerazione delle attività che più si prestano a

queste interconnessioni e che spesso sono quelle più praticate dagli extracomunitari, come il commercio, in tutte le sue derivazioni di dettaglio, ingrosso ed import-export, o altre attività che seppur non presenti tra le attività principali gestite dagli stranieri, generano elevati livelli di interscambio, come il turismo o l'intermediazione monetaria e finanziaria. Questi legami e connessioni con i diversi Stati contribuiscono ad aumentare l'apertura della provincia verso l'estero, che se da un lato può aumentare la concorrenza internazionale dei prodotti locali, fenomeno comunque inevitabile nell'era della globalizzazione, dall'altro genera benefici economici e gestionali basati sull'introduzione di prodotti viterbesi all'estero e su metodi di approvvigionamento migliori per prezzo e qualità. C'è comunque da considerare, come già accennato, che per l'esercizio delle attività imprenditoriali – perlomeno nella fase di primo ingresso - l'extracomunitario deve fornire adeguate garanzie circa le risorse personali, e la propria capacità imprenditoriale. Oltre a ciò va tenuto anche conto che per la normalità dei casi l'impresa extracomunitaria sconta altri tipi di difficoltà che vanno dalla carenza di mezzi economici e finanziari, e la relativa difficoltà di ottenimento, ad una generale scarsa integrazione nel tessuto imprenditoriale locale. In conclusione è anche il caso di analizzare l'impatto dell'imprenditoria neocomunitaria, che, in particolare con l'ingresso della Romania

ha generato un impatto tutt'altro che trascurabile. Infatti come già evidenziato con i dati degli anni scorsi questa nazionalità genera un importante numero di imprenditori ed un trend in forte crescita. L'importanza della componente imprenditoriale rumena ha ovviamente assunto una maggiore importanza con la relativa liberalizzazione conseguente all'ingresso nell'Unione Europea. Ciò ha inevitabilmente comportato anche alcune distorsioni del mercato conseguenti alle non sempre applicate e applicabili regole, soprattutto per quanto riguarda il fenomeno del lavoro "dipendente mascherato", con conseguenze importanti sia sul lato della sicurezza del lavoro, sia dal punto di vista della correttezza delle regole del mercato e della concorrenza.

Sarebbe quindi auspicabile una maggiore attenzione all'imprenditoria straniera in generale ponendo in essere attività finalizzate alla semplificazione ed all'orientamento per la realizzazione di attività imprenditoriali da parte degli immigrati, prendendo come riferimento anche le attività di primo orientamento già sperimentate con successo in altre aree italiane.

Lo sviluppo dell'imprenditoria, o del lavoro autonomo, come già detto, può generare un'importante funzione di integrazione dei cittadini stranieri, fondamentale, anche in considerazione degli apprezzabili e benefici effetti di ricaduta sul territorio, siano essi di natura sociale, culturale od economica.